



Convegno di studi "Lo sport alla Grande Guerra"
Firenze, Istituto Geografico Militare, via Cesare Battisti 10
9-10 maggio 2014

Cross country del Corpo d'Armata di Milano che si è svolto al Parco Reale di Monza il 17 febbraio 1918.
 Da Il Secolo Illustrato/Lo Sport Illustrato (archivio Zanetti Lorenzetti)

Lo sviluppo delle istituzioni sportive fu, col servizio militare e l'istruzione obbligatoria, una delle componenti fondamentali della "preparazione militare della nazione" e della "nazionalizzazione delle masse" degenerata nel carattere totalitario delle guerre mondiali. La popolarità dello sport fu però al tempo stesso anche un veicolo di diffusione dell'internazionalismo e del pacifismo. Non a caso il Comitato Olimpico Italiano, componente del Movimento Olimpico Internazionale, acquisì una sua struttura stabile proprio nel 1914, mentre le società sportive (in particolare quelle di ciclismo, automobilismo, alpinismo, aviazione) concorrevano alla mobilitazione militare e politica sostenendo il patriottismo, l'irredentismo e l'interventismo. Celebrando il suo decennale nel Centenario della grande guerra, la SISS, con il contributo della SISM, del Cesefas (Centro Studi per l'ed.fisca e le attività sportive) e dell'Igm (Istituto Geografico Militare), ha perciò voluto dedicare un convegno di studio al ruolo che lo sport e gli atleti ebbero in guerra e alle conseguenze di questa esperienza per le successive vicende dello sport. Il Convegno rientra nel Programma nazionale di iniziative per la commemorazione del centenario della Prima guerra mondiale. Una borsa di studio di 300 euro sarà assegnata da parte della Siss al lavoro presentato da un giovane ricercatore (al di sotto dei 35 anni) che si distinguerà per l'originalità del tema e delle fonti. Nella serata del 9 maggio, Vittorio Misiti, appassionato di montagna, presenterà il libro di Dario Ricci (Radio24-Il Sole24h) e Daniele Nardi, alpinista di ritorno dalla Nanga Parbat, *Il capitano morì in trincea. Storie di sportivi italiani che incrociarono la Grande Guerra*, cui seguirà "La nave degli scugnizzi", presentazione di immagini del regista Rai Ennio Coccia. Per info: storiasport-siss.it. e Angela Teja an6teja@gmail.com, cell. 3491324919; Virgilio Ilari virgilio.ilari@tiscali.it

Programma

Venerdì 9 maggio, mattina

- 9.00 accrediti
- 10.00 Saluto delle Autorità
- 10.30 Conferenza di apertura: **Paul Dietschy, Università di Besançon (Francia):** La Grande Guerra e lo sport europeo. Per una storia comparata dello sport in guerra
- 11 "**Le fonti**", modera e introduce **Donato Tamblè, v.presidente Sism e Soprintendente**

Archivistico per il Lazio

- 11.15 **Saluti di Diana Toccafondi, Soprintendente Archivistico per la Toscana**
- 11.25 **Antonino Zarcone, Capo-Ufficio Storico Sme:** Lo sport nella Grande Guerra nei documenti conservati presso l'AUSSME
- 11.40 **Rosalba Catacchio, Siss, già della Soprintendenza Archivistica per la Puglia:** L'archivio Giosuè Poli di Bari
- 11,55 **Ugo Falcone, Grande Guerra Fvg, Sism:** Dall'archivio storico dell'ASU: i 29 atleti della Società Udinese di Ginnastica e Scherma caduti nella Grande Guerra"
- 12.10 **Saverio Battente, Università di Siena:** La grande guerra e le origini della pallacanestro in Italia
Dibattito
- 13.00 Lunch / Assemblea SISS e visita al Museo e alla Biblioteca dell'Istituto geografico Militare

Venerdì 9 maggio, pomeriggio

- 15,30 **"Campioni eroi" prima parte, modera Alessandro Pastore, Università di Verona Felice Fabrizio, Siss:** "Fratelli, prendete le armi!" La mobilitazione delle forze sportive nell'imminenza dell'intervento italiano nella prima guerra mondiale.
- 15.50 **Gregory Alegi, Accademia Aeronautica, Pozzuoli / Università LUISS, Roma:**
A caccia di aeroplani. L'Asso come sportivo nella Prima guerra aerea
- 16.05 **David Burigana, Università degli Studi di Padova:** Uno "sport tragico" al servizio della guerra: il volo. Lo spirito "sportivo" del "campione" e lo sforzo bellico nazionale fra mito e anti-mito dell'aviatore/atleta come fenomeno transnazionale
- 16,20 **Stefano Morosini, Università di Milano e Andrea Zaffonato, Università di Verona:**
Il Club Alpino Italiano nel primo conflitto mondiale: alpinisti e alpini nel teatro della guerra bianca
- 16.35 **Fabrizio Orsini, Siss:** Nedo Nadi, grande guerra, grandi gesta
Dibattito
- 16.50 pausa caffè
- 17.05 **"La narrazione", modera Gianni Gola, presidente onorario Cism Sergio Giuntini, Siss e Università di Roma Tor Vergata:** Sport e Grande Guerra: i futuristi al fronte e il Battaglione Lombardo Volontari Ciclisti Automobilisti
- 17.25 **Alberto Zanetti Lorenzetti, Asai e Siss:** Il ruolo delle pubblicazioni sportive nella Grande Guerra attraverso il contributo delle maggiori testate: "La Gazzetta dello Sport" e "La Stampa Sportiva"
- 17.40 **Claudio Mancuso, Università di Urbino:** La propaganda di guerra nelle cronache calcistiche italiane (1914-1918)
- 17.55 **Domenico Elia, Siss e Università di Foggia:** La "Grande Guerra" e l'Almanacco dello Sport (1914-1919)
- 18.10 **Raffaele Ciccarelli, Siss:** Il linguaggio del giornalismo sportivo nel periodo della Grande Guerra
Dibattito

Cena all'Assi Giglio Rosso a v.le Michelangelo (a pagamento e su prenotazione al momento dell'iscrizione)

Subito dopo (ore 21 ca), aperto a tutti:

Vittorio Misiti, appassionato di montagna, presenta il libro di Dario Ricci (Radio24-Il Sole24h) e Daniele Nardi, alpinista di ritorno dalla Nanga Parbat, *Il capitano morì in trincea. Storie di sportivi italiani che incrociarono la Grande Guerra*.

Seguirà: "La nave degli scugnizzi", presentazione di suoni e immagini del regista Rai Ennio Coccia

Sabato 10 maggio, mattina

- 09.00 **"Campioni eroi" seconda parte, modera Francesco Bonini, Lumsa Roma e Sissco Romano Sauro, Sism:** Nazario Sauro e la Canottieri Libertas di Capodistria, "covo di irredentisti" e di intellettuali
- 09.20 **Francesco Muollo, Siss e Università Federico II di Napoli:** Il calcio in trincea. La Milano calcistica durante la prima guerra mondiale
- 09.35 **Silvio Dorigo, Siss e Università di Trieste e di Pola:** Le società sportive e ginnico-escursionistiche della Venezia Giulia all'inizio della prima guerra mondiale
- 09.50 **Livio Toschi, Siss e Fijlkam:** Giovanni Raicevich, invincibile lottatore e soldato valoroso. *Nella vita e sui tappeti di lotta si batté per Trieste italiana*
- 10.05 **Marco Impiglia, Siss:** Enrico Toti, l'eroe della stampella
- 10.20 Dibattito
- 10.40 pausa caffè
- 11.00 **"Conseguenze", modera Felice Fabrizio, Siss**
Angela Teja, Presidente Siss: La guerra e la fatica: dai rimedi in trincea al doping nello sport
- 11.15 **Giacomo Zanibelli, Università di Siena e Siss:** La scuola al fronte, l'educazione fisica come strumento di "vocazione" patriottica. *Dalle sonnacchiose aule dell'Italietta alla trincea, il caso senese*
- 11.30 **Eleonora Belloni, Università di Siena e Siss:** Imprese sportive/impresе dello sport. La Grande Guerra e la nascita dell'industria sportiva in Italia
- 11.45 Dibattito
- 12.15 **Lo sport in guerra", prima parte, modera Antonino Zarcone, Capo-Ufficio Storico Sme**
- 12,30 **Giorgio Seccia, Sism:** Il gioco del calcio in Italia durante la grande guerra
- 12.45 **Lauro Rossi, Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea di Roma:** Lo sport nei campi di concentramento austriaci
- 13.00 lunch

Sabato 10 maggio, pomeriggio

- 15.00 **"Lo sport in guerra", seconda parte, modera Virgilio Ilari, Presidente Sism**
Nicola Sbeti, Siss e Università di Bologna: "Lo sport illustrato" e la grande guerra (1914-15)
- 15.20 **Roberto Baganè, FIBS e Siss:** Baseball in Italia durante la Grande Guerra
- 15.40 **Roberta Benedetta Casti, Università di Torino e SISS:** I Bersaglieri nel Primo Conflitto Mondiale: la sportivizzazione dell'azione bellica
- 15.55 **Salvatore Finocchiaro, Siss:** Eugenio Ferrauto, gli arditi ed il campo di Sdricca
- 16.10 Dibattito
- 16.45 **"Lo sport in guerra", terza parte, modera Angela Teja, Presidente Siss**
Daniele Serapiglia, Università di Bologna e Siss: Arrivano gli americani. Il volley

sbarca in Italia

- 17.00 **Daniele Bardelli, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano:** “Cosa dovrebbero fare i giovani (e anche i vecchi) ciclisti italiani in caso di guerra vera”: velocipedismo, “sport del turismo” e Corpo Volontari Ciclisti Automobilisti
- 17.15 **Gustavo Pallicca, Siss:** La grande guerra e l’atletica leggera italiana
- 17,30 **Leopoldo Tondelli, Siss e Sism:** La chiusura della Scuola Magistrale di Scherma di Roma alla vigilia dell'entrata in guerra dell'Italia
- 17.45 Dibattito e chiusura dei lavori